

Rutelli «rivoluziona» le ferie: «Basta con i tre mesi estivi»

«Siamo fermi agli anni Sessanta, vanno organizzate durante tutti i 12 mesi dell'anno. Anche Prodi è d'accordo»

di Massimo Solani / Roma

LA STAGIONE DELLE VACANZE sarebbe quasi alla chiusura, ma il vicepremier Francesco Rutelli ha una idea che potrebbe rivoluzionare le abitudini vacanzieri: «È tempo che gli italiani riflettano su come organizzare le loro vacanze nei 12 mesi. Io pongo solo

una semplice domanda: è giusto avere tre mesi di vacanze continue nelle scuole così come avviene ora? Ecco un grande discorso da aprire con tutti, dai sindacati agli operatori turistici, dalle regioni agli enti locali, una riflessione che riguarda davvero tutti gli italiani». L'occasione è di quelle prestigiose, il meeting di Cernobbio dello Studio Ambrosetti, l'argomento di quelli che interessano tutti. Facile allora che le parole del ministro dei Beni Culturali con delega al Turismo facciano rizzare le orecchie ai cronisti raccolti a margine dei lavori. Una battuta? Assolutamente no: Rutelli è serissimo quando spiega che l'Italia è cambiata, e con essa lo

Il tour operator: facciamo come in Germania e Francia. Ma la destra sbraita: così si torna all'Urss

stile di vita e le abitudini degli italiani. Talmente serio che, spiega, l'argomento è stato già oggetto di un lungo colloquio in Consiglio dei ministri con Fioroni (Pubblica Istruzione) e Romano Prodi. Che, a quanto è dato sapere, hanno ascoltato con interesse e si sono ripromessi di lavorare sopra all'idea. «Ne abbiamo

parlato con il ministro Fioroni - spiega Rutelli - per aprire un confronto su una possibile nuova articolazione dell'anno scolastico. Sono convinto che avrebbe ricadute positive su un'importante industria nazionale come è quella del turismo. Negli anni '60 - prosegue il vicepremier - era predominante il lavoro fisso così come le vacanze interne. Oggi lo stile di vita non è più quello. Non vedo perché non si possa aprire un discorso per invitare gli italiani a organizzare le vacanze nei dodici mesi».

È l'idea di Rutelli piace agli addetti ai lavori. «La sposiemo completamente - commenta il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca - il calendario produttivo è già più flessibile. È sulle scuole che si deve intervenire e il vantaggio ci sarà per tutti. Per i cittadini che potranno godere di vacanze più rilassanti, meno care e sicuramente di qualità superiore». «I modelli, volendo, li abbiamo - fa eco il direttore dell'Astoi (l'associazione dei tour operator) Alberto Corti - sono quello tedesco e quello francese e i vantaggi sarebbero notevoli: prezzi decisamente più bassi, qualità de-



Una spiaggia affollata da turisti Foto di Franco Silvi/Ansa

I giorni di relax	
Nazioni	Giorni
Austria	38
Finlandia, Svezia, Portogallo	37
Danimarca, Francia, Spagna	36
Italia	31
Belgio, Germania	30
Regno Unito	28

Le ore di lavoro	
Nazioni	Ore
Germania	35-37
Finlandia, Francia, Belgio	35-38
Portogallo	35
Danimarca	37
Svezia, Regno Unito	37-39
Austria	37-39
Italia, Spagna	39

Estate 2006	
	nel 2005
24 milioni di italiani in vacanza	23,7 milioni
resta in Italia il 76%	72%
va all'estero il 19%	22%
a giugno il 7,2%	6,8%
a luglio il 27,5%	26,9%
a agosto il 51,1%	-
a settembre il 7,2%	9,5%

Germania

In classe ad agosto, altre due settimane libere in ottobre

Il rientro scolastico in Germania varia a seconda delle regioni: in Nordrhein-Westfalen il primo giorno di scuola è l'8 agosto, più in generale verso la fine del mese. Subito dopo l'estate gli alunni tedeschi di alcune regioni hanno due settimane di pausa, tra il 20 ottobre e il 10 novembre.

Francia

La pausa «extra» piazzata in pieno autunno

Il rientro dopo la pausa estiva è fissato in un giorno tra l'1 e il 4 settembre. Dal 28 ottobre al 3 novembre è prevista una settimana di vacanze autunnali. Due settimane fra dicembre e gennaio e altre due a fine febbraio per il Carnevale. Altri 7 giorni a maggio e poi 9 settimane da luglio a settembre.

Spagna

Madrid come Roma: settimane di ferie in estate

Le scuole spagnole riaprono molto tardi: in alcune regioni addirittura il 22 settembre. Nessuna vacanza autunnale. Due settimane a Natale, come in quasi tutta Europa, e poi una a Pasqua. Come gli italiani gli alunni iberici d'estate godono di 12-13 settimane di vacanze tutte di fila.

ALBONETTI, PRESIDENTE ASSOTURISMO

«Bene, ma usiamo anche il "buono villeggiatura"»

ROMA «Il discorso è semplice: se parliamo del turismo "d'arte" allora non possiamo che essere felici già adesso per quella che è una vera e propria manna dal cielo. Ma se spostiamo la nostra attenzione sul turismo cosiddetto "stagionale", come le mete di mare per l'estate o le stazioni sciistiche in inverno, allora il discorso è diverso ed ecco che diventa evidente la necessità di intervenire con provvedimenti ad hoc per aiutare strutture e località nei confronti della agguerrita concorrenza estera». Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo Confesercenti, è entusiasta della proposta del vice premier Rutelli di "destagionalizzare" le fe-

«Per salvare il nostro turismo stagionale dalla concorrenza dell'estero servono misure ad hoc»

rie degli italiani, ma è convinto che per rilanciare il turismo italiano servano ancora altri interventi. «Quella di scaglionare le ferie è una idea valida che però non può restare unica. Bisognerebbe ad esempio studiare modalità per incentivare le vacanze in Italia». Norme utili, secondo Albonetti, ci sono già. Il problema è farle funzionare davvero. «È giunto il momento di dare davvero corpo al fondo di cofinanziamento per le vacanze previsto dalla legge quadro sul turismo del 1991, una sorta di buono vacanza, in modo da indirizzarlo opportunamente per allargare la base di coloro che possono davvero permettersi di fare le ferie». Una agevolazione, spiega Albonetti, che potrebbe essere "mirata" in maniera da funzionare proprio nell'ottica di cui ha parlato Rutelli: «Si potrebbero destinare questi fondi perché vengano utilizzati in un dato periodo dell'anno, oppure per raggiungere alcune mete potenzialmente turistiche ma non ancora davvero valorizzate». **ma.so.**

L'INTERVISTA PATRIZIO ROVERSI E SYUSY BLADY

Beh, Rutelli ha ragione: la stagione è cortissima, i prezzi altissimi e le ferie diventano maledette

I «Turisti per caso»: «Invece della Finanziaria ci spalmano le vacanze?»

di Gianni Parrini / Roma

Chi meglio di loro, simpatici modelli di un turismo consapevole e informato cui fa da contraltare la vacanza di massa mordi-e-fuggi, può commentare la proposta di Rutelli di scaglionare le ferie: Patrizio Rovarsi e Syusy Blady, la celebre coppia di «Turisti per caso», intervengono nel dibattito e applaudono l'iniziativa del ministro. **Come giudicate la proposta di Rutelli di spalpare le vacanze nel corso dell'anno?** «Geniale. La concentrazione è tremen-



da sia per i vacanzieri sia per le località turistiche che si trovano ad avere una stagione cortissima. Questo causa uno sfruttamento intensivo delle risorse e un'innalzamento dei prezzi perché in un mese si cerca di tirar su la stagione. È la maledizione di tutti i luoghi di vacanza». «D'accordo anch'io - conferma Syusy - Oltretutto oggi è tutto esasperato, compreso, non sono più le vacanze che facevo quando ero piccola, a Rimini, con la famiglia. Divertimento, ma anche riposo».

Per Rutelli siamo agli anni '60... «Altro che anni '60 - ribatte Syusy - Siamo rimasti ai '50. Oggi bisognerebbe andare in ferie a giugno e luglio che so-

no decisamente migliori di agosto». «Direi che il ministro ha ragione anche per un fatto climatico - prosegue Patrizio - Negli anni '60, se non ricordo male, il mese più caldo era agosto che, invece, nelle ultime estati non è stato buono. Siamo fuori dalla sincronia con il tempo atmosferico». **Ma per gli italiani agosto è sacro: la macchina stracarica, le file in autostrada, il mare, gli ombrelloni...** «In tutto ciò c'è una piacevolezza sadomasochista - riconosce Patrizio - che sta nel condividere con altri simili queste imprese grottesche, ma se ci si pensa un attimino ci si rende conto che è assurdo. Si sta male e si creano anche problemi di sicurezza. Negli anni '60 c'era meno auto, l'esodo era una cosa su

cui si poteva romanzare. Adesso, con 8-10 milioni di persone che girano per le autostrade, è un bollettino di guerra».

Quindi avanti con il cambiamento? «Fare una vacanza in giugno nel sud dell'Italia o stare in giro a settembre è meraviglioso - spiega Patrizio - Certo,

E però nell'affollamento di agosto c'è anche una piacevolezza masochistica, tutti assieme per l'esodo...

«Sembra strano, ma in realtà non facciamo mai vacanze. Da giovani l'estate lavoravamo nei festival e alle feste dell'Unità poi abbiamo cominciato la trasmissione e la vacanza è diventata lavoro... o viceversa». **Ma non vi sembra che spalmano un po' troppe cose: la finanziaria, il debito e ora anche le vacanze?** «Intanto la finanziaria non riusciamo a spalmarla, quindi cominciamo almeno con le vacanze». **Sembra che Rutelli sai riuscito anche nell'impresa di mettervi s'accordo...** «È vero - conclude Syusy - Siamo d'accordo, però io spero di aver utilizzato argomentazioni più intelligenti di Patrizio».

Un futuro per i bambini di Cana

I Democratici di Sinistra sostengono la raccolta di fondi della ong Movimondo per interventi di emergenza e di riabilitazione per i bambini di Cana e del sud del Libano

Invitiamo a sottoscrivere sul conto corrente: n. 000000500200, intestato a Movimondo, presso Banca Etica specificando la causale BAMBINI DI CANA
Abi: 05018 - Cab: 03200 - Bic Swift CCRTIT2184D

Per informazioni:
www.movimondo.org
www.dsonline.it

